



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 20 – 18 luglio 2025

IN QUESTO NUMERO:

- Von der Leyen: taglio 20% alla Pac 2028-2034
- Dazi: a rischio oltre 2,3 miliardi per cibo Made in Italy
- Alessandro Zanardi nuovo delegato regionale Giovani Impresa
- Abbattimento in conto interessi su finanziamenti a 12 mesi per pagamenti su polizze per calamità

SCADENZE

31 Luglio	Scadenza Domande Uniche Scadenza Domande Psr Agroambiente SRD02 – Azione D “Investimenti per il benessere animale” Domanda contributo ‘Agricoltore custode dell’Appennino’
8 Agosto	Domanda Acquisto presidi prevenzione danni da fauna selvatica
12 Settembre	SRD01 – “Investimenti per la competitività delle aziende agricole”
17 Ottobre	Interventi settore apicoltura

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il bollettino Aria riprenderà il prossimo 1 ottobre e il bollettino integrato Nitrati-Aria il 31 ottobre 2025.

NEWS

VON DER LEYEN: TAGLIO 20% ALLA PAC 2028-2034

È disastro annunciato. Mobilitazione permanente per i prossimi 2 anni. Per l'Europa bilancio folle e deriva autoritaria

"Un taglio del 20% delle risorse della Pac è un disastro annunciato". A denunciarlo sono il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo nel commentare la presentazione del nuovo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, che prevede la diminuzione delle risorse della Politica agricola comune, con l'accorpamento delle risorse per lo sviluppo rurale in un fondo unico. Una scelta contro la quale i giovani agricoltori della Coldiretti hanno dato vita a una protesta nel centro di Bruxelles e di Roma con cartelli e grandi striscioni raffiguranti la presidente della Commissione che gioca con le stelle simbolo dell'Unione e le scritte "Benvenuti a Vonderland" e "Questa non è Europa".

"Ha vinto la linea politica della Presidente Von der Leyen che ha imposto ai commissari tagli draconiani - attaccano Prandini e Gesmundo - Sono imbarazzanti in particolare le parole del Commissario all'Agricoltura Hansen che dichiara di aver salvato l'80% del budget Pac. Sarebbe stato più dignitoso dimettersi, ammettendo una sconfitta clamorosa con un taglio di un quinto delle risorse precedenti che ha votato anche lui, garantendo l'unanimità".

"Ora tocca ai capi di Stato e di governo che dovranno interrompere il loro silenzio e fermare questa pericolosa deriva autocratica - proseguono - ulteriormente dimostrata da questo bilancio folle. Paradossalmente dobbiamo fare appello alla regola dell'unanimità per salvare la democrazia europea".

"Se i governi non si opporranno - assicurano i vertici di Coldiretti - avranno anche loro la corresponsabilità di aver ucciso la politica agricola in Europa. Ormai è chiaro a tutti che in

Europa comanda solo la Von der Leyen, come fa Xi Jinping in Cina, tra l'ignavia e la mancanza di coraggio e di dignità dei Commissari. Un disegno mortale per l'agricoltura e per la tenuta democratica dell'Unione, che è sempre più sempre più lontana dai suoi popoli e sempre più vicina alla sua implosione".

"Sotto le macerie di questa implosione - aggiungono - resteranno le future generazioni i nostri figli e nipoti. Un progetto avviato da Timmermans e realizzato con spietata lucidità da Von der Leyen. Ma non finisce qui - assicurano il presidente e il segretario della prima organizzazione agricola in Europa - La nostra mobilitazione resta forte e permanente, perché non ci rassegniamo a chi vuole togliere i soldi alle imprese agricole e al cibo sano per finanziare i carri armati e rovinare la salute dei consumatori, depotenziando un settore strategico per l'Europa e per l'Italia in particolare, come l'agricoltura e l'agroalimentare. Abbiamo davanti due anni per combattere questa deriva - concludono -, salvare gli agricoltori e scongiurare la fine del sogno europeo. Chiediamo un incontro urgente alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida".

DAZI: A RISCHIO OLTRE 2,3 MILIARDI PER CIBO MADE IN ITALY

Coldiretti Reggio Emilia: trovare accordo e mettere fine a incertezza. A rischio Parmigiano Reggiano e Lambrusco

I dazi al 30% annunciati dal presidente Usa Donald Trump sui prodotti europei potrebbero costare alle famiglie statunitensi e all'agroalimentare italiano oltre 2,3 miliardi di euro. È un dato che emerge da una stima di Coldiretti effettuata sulla base dell'impatto per le filiere nazionali già sperimentato in occasione delle tariffe aggiuntive già imposte nel suo primo mandato, che aveva portato a un calo delle vendite a doppia cifra per i prodotti colpiti.

«I prezzi maggiorati per i consumatori americani si tradurrebbe inevitabilmente in un calo degli acquisti con ricadute anche sulle aziende italiane – dichiara Alessandro Corchia, direttore della Coldiretti di Reggio Emilia. È già iniziata infatti, nelle scorse settimane, la richiesta di "sconti" da parte degli importatori, ad esempio, di Parmigiano Reggiano Dop. L'eventuale diminuzione dei consumi porterebbe inevitabilmente a prodotto invenduto per le nostre imprese esportatrici che si troveranno costrette a cercare nuovi mercati. Il vuoto lasciato dai nostri prodotti incalzerebbe ulteriormente il pericolo dei falsi – avverte Corchia, con gli Stati Uniti primo produttore mondiale di falso cibo Made in Italy. L'eventuale scomparsa di molti prodotti italiani rappresenterebbe un colpo per la fiorente industria delle imitazioni, stimata in un valore di 40 miliardi».

Il cibo Made in Italy in Usa – secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat - quest'anno puntava a superare il traguardo dei 9 miliardi di euro, dopo aver raggiunto lo scorso anno il valore record di 7,8 miliardi di euro, grazie a un incremento delle vendite del 17% rispetto al 2023.

«Le nuove tariffe aggiuntive – continua il direttore di Coldiretti Reggio Emilia - andrebbero a sommarsi a quelle già esistenti, penalizzando in particolar modo le filiere già sottoposte a dazio. Il dazio al 30% annunciato da Trump, infatti – precisa Alessandro Corchia – secondo una nostra proiezione, porterebbe le tariffe aggiuntive per i formaggi, Parmigiano Reggiano compreso, al 45% e al 35% per i vini, incluso il Lambrusco reggiano Dop.

L'incognita dei dazi tocca nella nostra provincia – continua Corchia - un comparto, quello del Parmigiano Reggiano, che nel 2024 ha prodotto 4,079 milioni di forme pari a oltre 163.000 tonnellate, con la quota export che rappresenta quasi la metà del totale con un 48,7%.

Sarebbe un colpo durissimo all'economia reale, alle imprese agricole e ai consumatori americani - rileva il direttore di Coldiretti. Purtroppo non possiamo che constatare, laddove dovessero essere confermati i dazi il 1 agosto, il totale fallimento della politica esercitata dalla Von der Leyen a danno dei settori produttivi e delle future generazioni. La Presidente deve spendersi per una soluzione vera, come non ha ancora fatto. In un momento delicatissimo per gli equilibri geopolitici ed economici globali, colpisce la totale assenza di coraggio e di visione strategica da parte dell'Europa. Mentre il mondo si riarma, le filiere si ricompongono e le grandi potenze investono nel rafforzamento della propria sovranità alimentare ed energetica, Bruxelles pensa a tagliare risorse proprio ai settori produttivi più strategici come l'agricoltura e dell'economia reale».

ALESSANDRO ZANARDI, DELEGATO REGIONALE GIOVANI IMPRESA

È Alessandro Zanardi il nuovo delegato regionale di Coldiretti Giovani Impresa Emilia Romagna. Titolare di un'azienda vitivinicola di 5 ettari sulle colline bolognesi, Zanardi subentra al ravennate Marco Sforzini e rappresenta una nuova generazione di imprenditori agricoli che punta sulla qualità e sulla valorizzazione delle produzioni locali.

Produce vini tipici del territorio, come il Pignoletto, il Rosso Bologna e la Barbera, oltre a uno spumante metodo classico unico nella zona, realizzato da uve di Albana e Trebbiano.

L'assemblea, che ha visto la partecipazione di tutti i delegati in rappresentanza dell'intero territorio regionale, ha dibattuto sull'azione di Coldiretti che si è svolta in contemporanea a Roma e Bruxelles per dire no al piano della Commissione Ue di accorpare le risorse per l'agricoltura in un fondo unico, con il rischio concreto per i cittadini europei di avere meno cibo disponibile e più cannoni e per denunciare il tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia. «Un'azione che ha visto

protagonista il movimento giovanile”, ha ricordato il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna Marco Allaria Olivieri che, in apertura dell’assemblea, ha tenuto a illustrare dettagliatamente i temi dell’azione che Coldiretti ha iniziato a intraprendere in Europa.

"Essere eletto delegato regionale di Giovani Impresa è un onore e una grande responsabilità", ha dichiarato Zanardi dopo la sua nomina. "Intendo portare avanti le istanze di una generazione che crede nell'innovazione sostenibile e nella difesa del valore delle nostre produzioni, supportando i giovani agricoltori nel loro percorso di crescita e affermazione. Andiamo verso momenti difficili nei quali più che mai sarà necessario rivendicare le nostre posizioni e portare avanti le nostre battaglie in sede europea: non difendiamo più il comparto agricolo, ma tutta la cittadinanza. Ora è il momento di dire no alle scelte di una Commissione che sembra sempre più distante dalla realtà, dai cittadini e dalla terra ". "Per questo – ha concluso Zanardi – sarà determinante il lavoro di tutta la squadra dei delegati dell'Emilia-Romagna assieme ai quali non vedo l'ora di rappresentare il volto giovane delle regione agricola più importante d'Italia".

ABBATTIMENTO IN CONTO INTERESSI SU FINANZIAMENTI A 12 MESI PER PAGAMENTI POLIZZE PER CALAMITA'

Bando Regione Emilia Romagna attraverso Agrifidi MOREFE. Domande entro il 15 settembre 2025.

La Regione Emilia Romagna ha approvato il “Programma Confidi 2025” **finalizzato a sostenere le aziende agricole nella sottoscrizione di polizze assicurative per calamità naturali, abbattendo il costo di eventuali finanziamenti di scopo**, attraverso Agrifidi MOREFE, con delibera num. 942 del 16/06/2025.

I contributi sono concessi in conto interessi per l’abbattimento dei tassi di interessi dei finanziamenti bancari, contratti dalle aziende agricole per il pagamento delle polizze assicurative contro i danni alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture e agli impianti produttivi, derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi e vegetali, nonché per i danni causati da animali protetti.

Il concorso sugli interessi è concesso sotto forma di aiuti in base al regime “de minimis”.

L’importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in complessivi 600.000 euro per il concorso negli interessi sui finanziamenti bancari, concessi per un periodo massimo di 12 mesi.

Possono usufruire dell’aiuto le imprese che richiedono un finanziamento bancario, per il **pagamento della polizza assicurativa, della durata di 12 mesi non inferiore a 5.000 euro.**

L’importo sul quale calcolare il concorso all’interesse **non può superare 50.000 euro**, anche a fronte di un importo del finanziamento più elevato.

L'abbattimento del tasso di interesse sui finanziamenti bancari è fissato **fino ad un massimo di 3,00 punti percentuali**.

Possono usufruire dell'aiuto le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
- esercitino attività agricola in forma prevalente;
- abbiano stipulato una polizza assicurativa contro i danni alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture e agli impianti produttivi, derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi e vegetali, nonché per i danni causati da animali protetti;
- richiedano un finanziamento bancario, per il pagamento della polizza di cui al precedente punto 3, della durata di 12 mesi non inferiore a 5.000 euro. L'importo sul quale calcolare il concorso all'interesse non può superare 50.000 euro, anche a fronte di un importo del finanziamento più elevato;
- non abbiano goduto di altre agevolazioni pubbliche ottenute per l'abbattimento del tasso di interesse sul mutuo bancario;
- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata con fascicolo dematerializzato, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e ss. mm.ii. e scheda di validazione aggiornata, secondo quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Tale regolarità è verificata, prima della concessione dell'aiuto, direttamente dagli organismi di garanzia, attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

La domanda dovrà essere presentata **entro il 15 settembre 2025**.

Per la presentazione della domanda è possibile rivolgersi agli Uffici Zona Coldiretti e a Fabio Mistrali, ufficio credito Coldiretti Reggio Emilia, cel. 3371226962

Andamento del mercato al 18.07.2025

Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Giugno 2025/24	Gen—Giu 2025/24
Comprensorio		-0,75%	-0,12%
Reggio Emilia		-1,98%	-0,93%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	08/07-14/07	N.	€/kg
1° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2024 vendite effettuate 95,3% del vendibile		41	
3° lotto 2024 vendite effettuate 14% del vendibile		6	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi in aumento/ scambi buoni	18/07/2025	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		16,65	17,20
Produzione min. 30 m e oltre		16,25	16,60
Produzione min. 24 m e oltre		15,85	16,10
Produzione min. 18 m e oltre		14,95	15,40
Produzione min. 15 m e oltre		13,90	14,25
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		13,35	13,55
Suini			
Prezzi (CUN) In rialzo	17/07/2025	Var.	€/kg
Grassi			1,980
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	15/07/2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in cascina in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2024 in campo in rotoballe		16/18	16/18
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Fieno 4° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Paglia 2024 in rotoballe		9/11	8/10
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,80	4,80
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35